Presidio della qualità di Ateneo
Riunione del 6 ottobre 2026

Il giorno 6 ottobre 2026, alle ore 15.30, in modalità telematica si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio della Qualità di Ateneo nelle persone di:

Nome	Qualifica	P	Ag	A
Murgia Gianluca	Docente (Presidente)	X		
Bonechi Claudia	Docente	X		
Cantara Silvia	Docente		X	
Citter Carlo	Docente	X *(fino alle ore 16.00)*		
Frullanti Elisa	Docente	X		
Marchi Monica	Docente	X		
Ruggiero Iolanda	Docente		X	
Ulivieri Cristina	Docente	X		
Vaccarezza Claudia	Dirigente area didattica *(Area Servizi allo studente)*	X		
Franzi Donata	Dirigente area ricerca *(Area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione)*	X *(dalle ore 16.00)*		
Sassi Beatrice	Dirigente area sistemi informativi *ad interim* *(Area sistemi informatici e servizi informativi)*	X		
Costantini Daniela	Responsabile Ufficio AQ	X		
Luongo Bruna	Rappresentante comunità studentesca		X	
Tonolli Giuliano	Rappresentante comunità studentesca	X		

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

Invitati permanenti

Nome	Qualifica	P	A
Biagi Roberta	Ufficio AQ	X	
Giannettoni Raffaella	Ufficio AQ	X	

Presiede il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Gianluca Murgia.
Esercita le funzioni di Segretaria verbalizzante la Dott.ssa Roberta Biagi.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e passa a esaminare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni

2.1 Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2027

2.2 Civic engagement badge

2.3 Comunicazioni NdV

2.4 Indizione delle votazioni per l'elezione delle rappresentanze studentesche biennio 2027/2028

3. Assicurazione della qualità di Ateneo

3.1 Programmazione strategica "Growing our future" dell'Università di Siena - Monitoraggio degli indicatori 2026 e Monitoraggio indicatori ANVUR 2025 - Didattica (SUA-CdS 2026)

3.2 Monitoraggio obiettivi 2026 inseriti nel Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità 2025

3.3 Monitoraggi Rapporto finale ANVUR

3.4 Linee guida per la consultazione delle Parti interessate e relativi modelli

4. Assicurazione della qualità del dipartimento

4.1 Aggiornamento PTD

5. Assicurazione della qualità della didattica

5.1 Relazione sul processo di istituzione di nuovi corsi di studio - a.a. 2027/2028

5.2 Revisioni corsi di studio a.a. 2027/2028

6. Assicurazione della qualità del dottorato di ricerca

Il Presidente ricorda che i documenti utili alla discussione sono consultabili nella cartella condivisa di Google Drive.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidio approva il verbale della seduta del 17 settembre 2026, con l'astensione di chi non era presente alla seduta.

2. Comunicazioni

2.1 Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2027

Il Presidente comunica che è stato adottato l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2027 (DM 16 settembre 2026, n. 1272). Sottolinea che si tratta di un atto programmatico nel quale sono delineate le direttrici dell'azione ministeriale, secondo sei priorità e obiettivi strategici, la cui concreta attuazione richiederà, secondo i diversi ambiti, specifici provvedimenti e risorse. In particolare, evidenzia:

- nella priorità "1) Consolidamento dei risultati del PNRR e delle capacità sviluppate e valorizzazione delle riforme e degli investimenti realizzati nei settori dell'università, della ricerca e

dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica", l'obiettivo 6, relativo al rafforzamento "*del sistema di valutazione, monitoraggio e analisi degli interventi finanziati … anche attraverso strumenti di monitoraggio tecnico-scientifico, indicatori di risultato e di impatto, e di raccolta sistematica di evidenze, … il Ministero promuoverà il consolidamento delle attività di valutazione … perché producano effetti strutturali e sostenibili nel medio-lungo periodo, nonché il rafforzamento dei presìdi a tutela della sicurezza, dell'integrità e dell'affidabilità della ricerca.*"

- nella priorità "2) Potenziamento, innovazione e inclusività dell'offerta formativa", gli obiettivi:

7. riduzione del divario tra formazione e lavoro e promozione dell'occupabilità, sia attraverso il pieno consolidamento e completamento della riforma delle lauree abilitanti, … sia attraverso la promozione e il sostegno della collaborazione permanente tra le Istituzioni della formazione superiore e il tessuto produttivo. Tale collaborazione dovrà favorire la co-progettazione di percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni professionali e di competenze emergenti, il potenziamento dei tirocini curriculari e delle esperienze formative in contesti di lavoro e ricerca. Saranno inoltre promossi, nel rispetto degli ordinamenti vigenti, modelli innovativi di alta formazione scientifica e tecnica, attraverso la collaborazione tra università, istituzioni AFAM, enti di ricerca e imprese. …;

8. realizzazione di un'azione di sistema, per il potenziamento di programmi di orientamento alla scelta del percorso di formazione superiore, con il coinvolgimento attivo delle Istituzioni della formazione superiore … L'orientamento dovrà essere inteso … come processo continuativo di accompagnamento alla scelta, alla permanenza e al successo formativo, con l'obiettivo di ridurre in misura significativa gli abbandoni, i ritardi e i cambi di percorso non consapevoli. Particolare attenzione sarà dedicata agli studenti provenienti da famiglie con minore familiarità con la formazione terziaria, dalle aree interne e dai territori caratterizzati da minori opportunità formative, anche grazie alla creazione di un "patto sociale" …;

10. promozione della diffusione sistemica delle competenze sull'intelligenza artificiale nell'istruzione superiore …, assicurando a tutti gli studenti, in coerenza con i diversi profili disciplinari e professionali, una formazione interdisciplinare finalizzata alla comprensione critica dei sistemi di IA, al loro utilizzo responsabile, sicuro ed efficace, alla tutela dei diritti fondamentali e allo sviluppo della capacità di governarne gli impatti sociali, economici, etici e giuridici, rafforzando al contempo l'integrazione tra università, istituzioni AFAM, ricerca, imprese e territori e garantendo un monitoraggio continuo della qualità e dei risultati formativi secondo gli standard europei …;

11. promozione dell'innovazione della didattica, nell'ambito degli indirizzi contenuti nelle "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università", con un focus prioritario sulle nuove tecnologie. … L'introduzione, in raccordo con ANVUR, di test standardizzati di valutazione delle competenze (TECO) comprensivi di indicatori relativi alle competenze in materia di intelligenza artificiale e alle competenze digitali avanzate, consentirà di monitorare tempestivamente i risultati dei percorsi formativi erogati in modalità tradizionale, telematica o integrata;

12. rafforzamento e incentivazione dell'attrattività internazionale del sistema universitario, con azioni mirate ad ampliare l'offerta di corsi e servizi in lingua inglese, potenziamento di servizi di accoglienza e tutorato interculturale, consolidamento di reti e doppi titoli con atenei esteri e programmi di mobilità, al fine di favorire l'integrazione accademica e la dimensione internazionale dei percorsi formativi;

13. monitoraggio dell'attuazione … delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, … predisponendo eventuali interventi conseguenti alla valutazione degli esiti della prima applicazione, con particolare attenzione agli effetti sul sistema universitario e sanitario;

15. sostegno e promozione della riforma del sistema universitario, … e orientare la revisione della legge n.240/2010 verso modelli di governance più agili e funzionali, ivi incluse le norme del finanziamento strutturale degli Atenei e quelle sugli indicatori della spesa di personale; … ;

17. sostegno all'attuazione della riforma della formazione specialistica di area sanitaria di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, mediante la predisposizione dei conseguenti decreti attuativi, … e l'adozione del libretto elettronico formativo quale strumento nazionale di tracciabilità, certificazione e valutazione dei percorsi formativi e assistenziali, funzionale anche ai processi di accreditamento e monitoraggio del sistema;

18. … la previsione di un osservatorio sul dottorato e la revisione, in raccordo con ANVUR, dei requisiti per l'accreditamento dei corsi, introducendo meccanismi premiali per quei corsi che favoriscano un'occupazione coerente con gli studi svolti. Dovrà ulteriormente essere valorizzato il rapporto con il mondo produttivo e con le organizzazioni pubbliche e private che svolgono attività di ricerca e innovazione, allo scopo di ampliare gli sbocchi professionali dei dottori di ricerca, sostenere la circolazione dei talenti e creare condizioni adeguate ad attrarli e trattenerli nel sistema nazionale, senza compromettere l'autonomia e la qualità scientifica della formazione dottorale. Sarà rafforzato il ruolo dei dottorati innovativi e industriali, dei dottorati in collaborazione con le istituzioni AFAM e dei dottorati di interesse nazionale orientati a missioni strategiche. …;

- nella priorità "3) Rafforzamento della comunità di ricerca", gli obiettivi:

2. … valorizzare pienamente i trenta soggetti costituiti nell'ambito delle misure del PNRR - Partenariati estesi, Centri Nazionali ed Ecosistemi dell'innovazione, in raccordo con le Infrastrutture di ricerca e di innovazione tecnologica - consolidandone la capacità di operare come rete nazionale integrata e di partecipare con successo ai programmi strutturali della Unione Europea. Il consolidamento di tali soggetti sarà accompagnato da sistemi di monitoraggio e valutazione … volti a verificarne la qualità scientifica, la capacità di generare risultati e impatti e la sostenibilità nel tempo, nonché a sostenerne il progressivo posizionamento nel contesto nazionale ed europeo della ricerca e dell'innovazione. In tale prospettiva, il Ministero intende promuovere l'integrazione tra ricerca fondamentale e ricerca applicata, riconoscendo il ruolo della prima quale presupposto essenziale dell'innovazione e della seconda quale strumento di valorizzazione dei risultati scientifici e di trasferimento tecnologico. In questo quadro, sarà data attuazione agli indirizzi definiti nell'Atto di indirizzo strategico in materia di valorizzazione delle conoscenze e trasferimento tecnologico 2026-2028, rafforzando il raccordo tra politiche della ricerca e politiche industriali e favorendo un collegamento più strutturato tra ricerca, innovazione e sistema produttivo.

5. … il Ministero intende promuovere il rafforzamento dei sistemi di valutazione e monitoraggio delle infrastrutture di ricerca, quale strumento strategico per misurarne l'efficacia, l'impatto scientifico e tecnologico orientando in modo sempre più qualificato le future scelte di programmazione e investimento. …;

- nella priorità "4) Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 e programmi strategici nazionali", l'indirizzo *3. rafforzamento della funzione di valutazione quale elemento strutturale della programmazione della ricerca. … sistemi di valutazione indipendenti, trasparenti e coerenti con le migliori prassi internazionali, in grado di garantire la qualità scientifica e orientare l'allocazione delle risorse verso le iniziative a maggiore potenziale di eccellenza, innovazione e*

impatto. … una pianificazione organica delle attività valutative coerente con gli obiettivi del Piano Triennale della Ricerca. La valutazione dovrà progressivamente evolvere in un sistema integrato di supporto alla programmazione e alle politiche della ricerca, capace di valutare ex ante la qualità e il potenziale dei progetti; monitorare in itinere l'attuazione dei programmi; misurare ex post i risultati e gli impatti prodotti; verificare l'addizionalità degli investimenti; fornire evidenze utili alla revisione delle priorità; orientare l'allocazione delle risorse e la programmazione dei successivi interventi. … ;

- nella priorità "5) Internazionalizzazione" le priorità:

3. rafforzare il ruolo dell'Italia nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, partecipando attivamente ai negoziati europei sulla revisione del Regolamento del programma Erasmus+ 2028-2032, alla definizione della futura architettura dell'Erasmus post-2027 e alle principali iniziative europee in materia di internazionalizzazione della formazione superiore…; *consolidare il sostegno politico e finanziario alle Alleanze Universitarie Europee, favorendone l'evoluzione verso modelli sempre più integrati di cooperazione istituzionale, attraverso lo sviluppo di programmi congiunti, microcredenziali, forme innovative di mobilità e percorsi comuni di assicurazione della qualità; contribuire alla definizione dei nuovi strumenti europei per l'integrazione dei sistemi di istruzione superiore, …;*

8. accrescere l'attrattività internazionale delle università … favorendo l'aumento degli studenti internazionali …, il reclutamento di ricercatori e docenti stranieri, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, lo sviluppo di campus e sedi all'estero, la realizzazione di programmi transnazionali e il rafforzamento dell'offerta in lingua inglese, in coerenza con la Strategia per l'internazionalizzazione del sistema italiano della formazione superiore ….

2.2 Civic engagement badge

Il Presidente comunica che Andisu (Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario), su proposta di Erasmus student network Italia, con il supporto tecnico di Cineca e gli auspici del MUR, ha promosso il Civic engagement badge, un riconoscimento digitale, che certificherà, a partire da gennaio 2026, il tempo dedicato dagli studenti e dalle studentesse universitari al volontariato presso le associazioni dei rispettivi atenei e le competenze apprese e assimilate.

2.3 Comunicazioni NdV

Il Presidente comunica che il NdV ha trasmesso al PQA l'estratto delle seguenti quattro comunicazioni della seduta del 23 settembre 2026, disponibili sul drive condiviso:

1) relativamente all'aggiornamento del documento "Il Sistema di Assicurazione della qualità dell'Università degli Studi di Siena", predisposto anche per rispondere a quanto rilevato dal NdV, il NdV "*esprime il proprio apprezzamento al PQA per la tempestività del riscontro fornito*";

2) relativamente al "Monitoraggio indicatori ANVUR 2025 - Didattica (SUA-CdS 2026)", redatto dalle Delegate alla Didattica e dalla Dirigente dell'Area servizi allo studente, con il supporto dell'Ufficio ordinamenti didattici e offerta formativa, il NdV "*ritiene che il documento risponda pienamente ai suggerimenti che il Nucleo aveva dato*" ed "*evidenzia, altresì, un significativo miglioramento qualitativo e di approfondimento rispetto alla versione dello scorso anno*";

3) relativamente alla tempestiva pubblicazione dei risultati della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti sugli insegnamenti del II semestre dell'a.a. 2025/2026, "*Il Nucleo prende atto con favore dell'efficienza che ha caratterizzato il processo di pubblicazione. Contestualmente, si raccomanda di valutare soluzioni per un ottimale raccordo nei casi di variazione dei codici dei CdS.*";

4) relativamente alla richiesta alle CPDS delle date degli eventi di restituzione dei risultati della rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti al fine di comunicarle durante il matricola day (1° ottobre 2026), sia a livello di Ateneo che di dipartimento, il NdV "*si complimenta con il PQA per la gestione organizzativa, evidenziando come la pianificazione di quest'anno risulti particolarmente efficiente*".

2.4 Indizione delle votazioni per l'elezione delle rappresentanze studentesche biennio 2027/2028

Il Presidente comunica che con D.R. n. 1550/2026 (prot n. 172650 del 29/09/2026) sono state indette per i giorni 24, 25 e 26 novembre 2026 le votazioni per le elezioni delle rappresentanze studentesche, il cui mandato avrà decorrenza dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2028.

3. Assicurazione della qualità di Ateneo

3.1 Programmazione strategica "Growing our future" dell'Università di Siena - Monitoraggio degli indicatori 2026 e Monitoraggio indicatori ANVUR 2025 - Didattica (SUA-CdS 2026)

Il Presidente riferisce che gli organi di governo, nelle sedute di settembre, hanno approvato i due documenti: il *Monitoraggio degli indicatori 2026* copre gli indicatori PRO3 e illustra i risultati relativi al 2025 e i risultati intermedi (*proxi*) 2026, relativi ai quattro ambiti (Sede, Didattica, Dipartimenti, Dottorato), mentre il *Monitoraggio indicatori ANVUR 2025 - Didattica* è focalizzato su indicatori della didattica non compresi tra gli indicatori PRO3 e offre il quadro complessivo dell'andamento degli indicatori quantitativi ANVUR.

Ricorda che tali documenti danno attuazione al monitoraggio della PSA, secondo lo schema definito nel documento "Il Sistema di Assicurazione della qualità dell'Università di Siena", secondo le tempistiche previste.

Il PQA unanime prende atto e auspica l'estensione del monitoraggio al di là degli indicatori PRO3 anche ad ambiti ulteriori rispetto alla didattica, ossia ricerca, terza missione e dottorato a livello di sede.

3.2 Monitoraggio obiettivi 2026 inseriti nel Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità 2025

Il Presidente presenta una bozza di monitoraggio, realizzata con la collaborazione dell'Ufficio AQ, secondo lo schema allegato alle *Linee guida per il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità*, licenziate dal PQA, nella seduta del 17 settembre 2026, e in corso di approvazione da parte della Cabina di regia.

Il PQA unanime, dopo attenta riflessione, predispone il documento allegato (Allegato 1), che sarà sottoposto all'attenzione della Cabina di regia nella prima riunione utile.

3.3 Monitoraggi Rapporto finale ANVUR

Il Presidente, dopo aver ricordato che ai/alle responsabili delle strutture periferiche coinvolte nella visita di accreditamento periodico è stato richiesto di compilare e inviare, entro il 5 ottobre 2026, un'apposita scheda con lo stato di avanzamento delle azioni effettuate per rispondere alle condizioni e alle raccomandazioni segnalate da ANVUR nel Rapporto finale (PQA 17/09/2026), fa presente che, alla data odierna, sono pervenuti all'Ufficio AQ i monitoraggi (disponibili sul drive del PQA) delle seguenti strutture: dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne; corsi di dottorato di ricerca in: Medicina traslazionale e di precisione; Scienze e tecnologie ambientali, geologiche e polari; Filologia e critica; corsi di studio in: Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa (L-11); Scienze biologiche (L-13); Scienze della comunicazione (L-20); Scienze economiche e bancarie (L-33); Scienze internazionali (LM-52); Ecotossicologia e sostenibilità ambientale (LM-75); Giurisprudenza (LMG/01).

Il PQA, dopo breve discussione, unanime, dà mandato all'Ufficio AQ di trasmettere i monitoraggi al NdV e al Presidente di coordinarsi con il NdV per verificare quali condizioni e raccomandazioni risultano già risolte e quali invece richiedono ulteriori azioni da parte degli organi preposti. Per queste ultime, verrà fatto un ulteriore monitoraggio entro marzo 2027.

3.4 Linee guida per la consultazione delle Parti interessate e relativi modelli

Il Presidente illustra l'aggiornamento delle Linee guida per la consultazione delle Parti interessate, sottolineando che la revisione ha riguardato essenzialmente l'introduzione di riferimenti specifici anche ai corsi di dottorato di ricerca. Dopo aver evidenziato l'opportunità di prevedere due modelli distinti per la consultazione delle PI, uno per i CdS e uno per i PhD, li presenta insieme all'aggiornamento del modello per la verbalizzazione delle consultazioni.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime approva le Linee guida per la consultazione delle Parti interessate (Allegato 2), il Modello per la consultazione delle PI da parte dei CdS (Allegato 3), il Modello per la consultazione delle PI da parte dei PhD (Allegato 4) e il Modello per lo schema di verbale di consultazione delle PI (Allegato 5).

4. Assicurazione della qualità del dipartimento

4.1 Aggiornamento PTD

Il Presidente comunica di avere inviato in data odierna un messaggio ai Direttori e alle Direttrici di dipartimento per ricordare loro la scadenza dell'aggiornamento del PTD e la nuova modulistica approvata a luglio.

5. Assicurazione della qualità della didattica

5.1 Relazione sul processo di istituzione di nuovi corsi di studio - a.a. 2027/2028

Il Presidente presenta una bozza di relazione sull'esito della procedura relativa all'istituzione di nuovi CdS per l'a.a. 2027-2028.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime approva la "Relazione sul processo di istituzione di nuovi corsi di studio - a.a. 2027/2028" (Allegato 6).

5.2 Revisioni corsi di studio a.a. 2027/2028

Il Presidente informa che sono stati presentate, con alcuni giorni di ritardo rispetto al termine fissato del 15 settembre (v. Procedure e scadenze per le modifiche di ordinamento didattico dei corsi di studio accreditati), le schede di revisione di altri due CdS:

- *Biodiversity, Conservation and Environmental Quality* (LM-6) (il 23/09/2026);
- *Scienze della comunicazione* (L-20) (il 24/09/2026).

Illustra i documenti presentati e ricorda che il PQA deve dare il proprio riscontro entro il 31 ottobre (v. scadenze AQ didattica).

Il PQA, dopo breve discussione, unanime, dà i seguenti riscontri:

- al corso di laurea magistrale in *Biodiversity, Conservation and Environmental Quality* (LM-6) del dipartimento di Scienze della vita: "La richiesta di revisione è stata opportunamente predisposta dopo la consultazione con le parti interessate e la redazione del Rapporto di riesame ciclico così come previsto dalle procedure di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.";
- al corso di laurea in *Scienze della comunicazione* (L-20) del dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive: "Il contenuto della scheda non permette di comprendere la sostanza delle variazioni. In assenza di ulteriori specifiche, si ricorda che per assicurare la qualità del CdS devono essere effettuate annualmente le consultazioni con le parti interessate e, in caso di modifiche sostanziali, deve essere redatto il Rapporto di Riesame ciclico."

6. Assicurazione della qualità del dottorato di ricerca

Tace.

Alle ore 16.30, null'altro essendovi da discutere e decidere, la seduta è tolta.

La Segretaria
Dott.ssa Roberta Biagi

Il Presidente
Prof. Gianluca Murgia

Monitoraggio obiettivi 2026 inseriti nel Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità 2025

Per ogni azione individuata nel Riesame del Sistema AQ del 2025, inserire nome e numero dell'Area di miglioramento (NB nel Riesame 2025 le aree di miglioramento sono identificate come obiettivi) e delle azioni individuati.

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	1 - Supporto a seguito Rapporto finale CEV
AZIONE	1 - Supporto nell'individuazione azioni necessarie che vanno a risolvere le Condizioni e Raccomandazioni evidenziate nel Rapporto finale CEV, a livello di Sede, Dipartimenti, Dottorati e CdS.
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO ATTESO	non specificato
RESPONSABILITÀ	PQA
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	Il PQA ha sviluppato le seguenti azioni volte a informare tutta la comunità accademica circa gli esiti della valutazione CEV, a pianificare le azioni volte a risolvere le Condizioni e Raccomandazioni evidenziate nel Rapporto finale CEV e a monitorarne l'implementazione. Nello specifico, il PQA (e/o il suo Presidente) ha partecipato/promosso i seguenti incontri: 1. Riunione Presidente PQA con Rettore, Delegati/e, Direttrice generale - 6 febbraio 2026, volta a discutere con gli Organi le Condizioni evidenziate nel Rapporto preliminare CEV. 2. Giornata della Qualità 2026, organizzata dal PQA sulla Relazione preliminare della CEV - 5 marzo 2026, volta a informare tutta la comunità accademica circa gli esiti del Rapporto preliminare CEV. 3. Riunione Presidente PQA con Presidente NdV, Dirigenti e Responsabile della Divisione Pianificazione strategica, programmazione operativa e sviluppo organizzativo - 5 marzo 2026, volta a discutere la rivisitazione delle tempistiche del monitoraggio e riesame dei principali documenti AQ. 4. Audit PQA da parte del NdV - 18 marzo 2026, in cui si è discusso anche delle Raccomandazioni della CEV relative alla relazione tra NdV e PQA. 5. Riunione annuale NdV con CPDS con la partecipazione del PQA e dell'Ufficio AQ - 20 marzo 2026, in cui sono state delineate delle modifiche alle linee guida CPDS, volte a garantire un riscontro più puntuale della loro azione. 6. Audizione del PQA a Delegata del Rettore alla Didattica, Delegata del Rettore al placement, e Delegato del Rettore all'orientamento - 5 maggio 2026, volta a discutere le Condizioni e Raccomandazioni del Rapporto preliminare CEV relativi ai relativi ambiti, nonché le possibili soluzioni. 7. Audizione del PQA a Delegato del Rettore alla ricerca e Delegata del Rettore ai servizi agli studenti - 4 giugno 2026, volta a discutere le Condizioni e Raccomandazioni del Rapporto preliminare CEV relativi ai loro ambiti, nonché le possibili soluzioni. 8. Audizione del PQA a Delegata del Rettore alla terza missione (public engagement) e Delegato del Rettore al trasferimento tecnologico - 7 luglio 2026, volta a discutere i

	risultati della VQR, anche alla luce della Relazione finale CEV. 9. Richiesta alle strutture periferiche coinvolte nella visita di accreditamento periodico di compilare di una scheda di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni effettuate per rispondere alle condizioni e alle raccomandazioni segnalate da ANVUR nel Rapporto finale - 4 settembre 2026 con scadenza 5 ottobre 2026. 10. Aggiornamento del documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Siena"- SA 14/07/2026 e CdA 24/07/2026, in cui sono state codificate alcune modifiche ai processi AQ in linea con quanto richiesto dalle Raccomandazioni CEV.

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	2 - Miglioramento dei processi di AQ
AZIONE	1 - Aggiornamento del documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Siena", con integrazione della mappatura dei flussi di documenti AQ.
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO ATTESO	non specificato
RESPONSABILITÀ	PQA
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	Aggiornamento approvato dal SA del 14/07/2026 e dal CdA del 24/07/2026

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	2 - Miglioramento dei processi di AQ
AZIONE	2 - Supporto alla revisione delle tempistiche del monitoraggio e riesame di Ateneo
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO ATTESO	non specificato
RESPONSABILITÀ	PQA
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	Riunione Presidente PQA con Presidente NdV, Dirigenti e Responsabile della Divisione Pianificazione strategica, programmazione operativa e sviluppo organizzativo - 5 marzo 2026, volta a discutere la rivisitazione delle tempistiche del monitoraggio e riesame dei principali documenti AQ. PQA approvazione aggiornamento Scadenzario Ateneo - 4 giugno 2026, in modo da

	allinearlo alle modifiche indicate nel documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Siena".

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	2 - Miglioramento dei processi di AQ
AZIONE	3 - Implementazione del sistema di monitoraggio dei documenti AQ redatti da Dipartimenti, Dottorati e CdS.
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO ATTESO	non specificato
RESPONSABILITÀ	PQA
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	Riunione Presidente PQA con tecnici informatici competenti per la gestione e l'organizzazione del drive Documentale PQA ai fini della sua ottimizzazione - 14 maggio 2026, volta a discutere lo schema finale di funzionamento del repository dei documenti AQ e il relativo piano di implementazione. PQA, richiamando le proprie decisioni del 3 settembre 2024 (v. punto 3.6), stabilisce di verificare ex post tutti i documenti presentati dagli organi di nuova nomina e, a campione, i documenti presentati dagli altri organi - 15 gennaio 2026.

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	2 - Miglioramento dei processi di AQ
AZIONE	4 - Miglioramento dei processi di restituzione della rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti sulla didattica da parte delle CPDS.
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO ATTESO	non specificato
RESPONSABILITÀ	PQA e NdV
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	Riunione annuale del NdV con le CPDS del 20 marzo 2026 "Il Nucleo di Valutazione incontra le CPDS: dalle giornate di restituzione alle azioni di follow-up" con la partecipazione del PQA e dell'Ufficio AQ. A seguito della riunione, il PQA del 7 luglio 2026 ha approvato l'aggiornamento, a cura dell'Ufficio AQ, delle Linee Guida per le CPDS relativamente alle modalità di svolgimento

	degli eventi di restituzione (paragrafo 6 *Restituzione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse*). Il Presidente del PQA e la Presidente del NdV hanno partecipato a una riunione sulle indagini di Ateneo e SISValDidat con la Direttrice generale, il Presidente e alcuni componenti del Comitato Survey Policy, la Responsabile della Divisione pianificazione strategica, programmazione operativa e sviluppo organizzativo, la Responsabile dell'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo e la Responsabile dell'Ufficio sistemi di controllo e performance - 8 luglio 2026.

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	2 - Miglioramento dei processi di AQ
AZIONE	5 - organizzazione di eventi formativi sugli aspetti legati all'assicurazione della qualità - target: 3 eventi.
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO ATTESO	non specificato
RESPONSABILITÀ	PQA e NdV
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	Il PQA ha organizzato i seguenti eventi formativi: ● Giornata della Qualità - 5 marzo 2026; ● L'Assicurazione della qualità nei corsi di dottorato di ricerca - 26 giugno 2026; ● L'Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio - 8 luglio 2026; ● L'Assicurazione della qualità nei Dipartimenti - 9 luglio 2026; ● Ruolo della Commissione Paritetica docenti studentesse studenti per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio - 10 luglio 2026. Il NdV ha organizzato il seguente evento formativo: ● Il Nucleo di Valutazione incontra le CPDS: dalle giornate di restituzione alle azioni di follow-up - 20 marzo 2026.

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	2 - Miglioramento dei processi di AQ
AZIONE	6 - effettuazione di almeno 5 audit.
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO ATTESO	non specificato

RESPONSABILITÀ	NdV
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	Il NdV ha effettuato i seguenti audit: ● PQA - 18 marzo 2026; ● Chimica per le Scienze agroalimentari (LM-54) - 4 maggio 2026; ● CdS in Fisica e Tecnologie avanzate (L-30) - 5 maggio 2026; ● Dipartimento di Economia politica e Statistica (DEPS) - 8 maggio 2026; ● Dottorato di ricerca in Economics - 8 maggio 2026; ● CdS in Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia ● (L/SNT3) - 21 maggio 2026; ● Relativo alla programmazione delle attività di orientamento e tutorato - 16 luglio 2026; ● Responsabile della Divisione pianificazione strategica, programmazione operativa e sviluppo organizzativo, attribuzione dei processi, delle risorse umane e professionali - 21 settembre 2026.

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	2 - Miglioramento dei processi di AQ
AZIONE	7 - predisposizione del layout del nuovo sito web di ateneo.
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO ATTESO	non specificato
RESPONSABILITÀ	Ateneo
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	Riunione di presentazione del Mock-up del portale a Rettore, Delegati, Direttrice generale, Dirigenti e Responsabili di divisione - 14 settembre 2026.

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	2 - Miglioramento dei processi di AQ
AZIONE	8 - implementazione della politica di accessi al Drive condiviso dei documenti AQ a livello di dipartimento e CdS.
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO	non specificato

ATTESO	
RESPONSABILITÀ	PQA
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	Riunione Presidente PQA con tecnici informatici competenti per la gestione e l'organizzazione del drive Documentale PQA ai fini della sua ottimizzazione - 14 maggio 2026, volta a discutere lo schema finale di funzionamento del repository dei documenti AQ e il relativo piano di implementazione. A causa dell'impegno sulle immatricolazioni da parte della Divisione sistemi e servizi informativi, ci sono attualmente ritardi nel piano di implementazione del Documentale PQA.

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	3 - Sistematizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti
AZIONE	1 - PQA e NdV: Analisi dell'insieme delle rilevazioni dell'opinione delle studentesse e degli studenti relativamente alle varie problematiche di loro interesse, in collaborazione con il Comitato Survey.
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO ATTESO	non specificato
RESPONSABILITÀ	PQA e NdV
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	Il Presidente del PQA e la Presidente del NdV hanno partecipato a una riunione sulle indagini di Ateneo e SISValDidat con la Direttrice generale, il Presidente e alcuni componenti del Comitato Survey Policy, la Responsabile della Divisione pianificazione strategica, programmazione operativa e sviluppo organizzativo, la Responsabile dell'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo e la Responsabile dell'Ufficio sistemi di controllo e performance - 8 luglio 2026. Nella riunione è stato deciso di intraprendere le seguenti azioni: confronto con il Rettore per la disciplina delle indagini, sentiti i/le delegati/e (evitare duplicati, accorpare le indagini simili, …), suggerendo una scaletta di priorità; revisione Good Practice; aggiornamento delle linee guida Survey Policy; elaborazione di un Piano delle indagini come strumento di AQ; miglioramento della relazione tra indagini/obiettivi strategici/indicatori.

INPUT	Riesame del Sistema AQ 2025
AREA DI MIGLIORAMENTO	4 - Formalizzazione dell'attività della Cabina di Regia

AZIONE	1 - Definizione della struttura organizzativa di supporto, delle tempistiche di convocazione e dei compiti della Cabina di Regia. In linea con quanto indicato nella Scheda di Valutazione di Sede (C.2.1), tra i compiti della Cabina di Regia ci sarà l'aggiornamento della Scheda di Valutazione di Sede almeno con cadenza annuale.
TEMPI	non specificato
MIGLIORAMENTO ATTESO	non specificato
RESPONSABILITÀ	Ateneo
MONITORAGGIO AL 6 OTTOBRE 2026	DR n. 1480/2026 (prot. 166148 del 21/09/2026) Integrazione della composizione della Cabina di Regia con Responsabile della Divisione Pianificazione strategica, programmazione operativa e sviluppo organizzativo. Non sono state ancora definite: ● la struttura organizzativa di supporto ● le tempistiche di convocazione ● i compiti

All. 2

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Approvazione	Presidio della Qualità di Ateneo
A cura di	Ufficio Assicurazione della qualità
Versione 1.0	29 settembre 2020
Versione 1.3	6 ottobre 2026

LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

Sommario

INTRODUZIONE: DEFINIZIONE DI PARTI INTERESSATE E NECESSITÀ DELLA CONSULTAZIONE 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: LE INDICAZIONI A LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE 3
COME INDIVIDUARE I SOGGETTI CHE SI INTENDONO CONSULTARE 4
COMITATO DI INDIRIZZO 5
OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE 5
LE DIVERSE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE E RELATIVA ORGANIZZAZIONE 5
QUANDO SVOLGERE LA CONSULTAZIONE 7
COME GESTIRE I RISULTATI EMERSI DALLA CONSULTAZIONE 7
ALLEGATO 1: Elenco delle fonti di informazione per la predisposizione della documentazione per la consultazione delle parti interessate 9

Acronimi

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
CdS	Corso di Studio
CI	Comitato di Indirizzo
CpD	Comitato per la Didattica
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studentesse e studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione di Ateneo
PhD	Corso di dottorato di ricerca

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

INTRODUZIONE: DEFINIZIONE DI PARTI INTERESSATE E NECESSITÀ DELLA CONSULTAZIONE

Nei requisiti per la qualità del modello AVA3 di ANVUR, tra gli aspetti da considerare nei punti di attenzione D.2 (per i requisiti di Sede), D.CDS.1.1 (per i CdS) PHD.1.1 (per i PhD) è sottolineata la necessità di tener conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, ecc.).

Con l'espressione "parti interessate" (*stakeholder*) si individuano tutte le tipologie di interlocutori, interni ed esterni (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, famiglie, scuole, collettività, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, istituzioni locali, nazionali e internazionali, imprese, ecc.) interessati ai servizi e alle attività dell'Ateneo o che interagiscono a vario titolo con esso. È opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che si intende fornire e all'effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco individuati.

In particolare, le parti interessate possono essere:

interne

- Studenti dei corsi di Laurea (per le lauree Magistrali) – dei corsi di Laurea Magistrale (per i dottorati di ricerca)
- Altri corsi di Laurea
- Altri corsi di Laurea Magistrale
- Corsi di dottorato di ricerca
- Docenti dell'Ateneo

esterne

- Studenti delle scuole superiori per i corsi di Laurea e corsi di Laurea a ciclo unico
- Scuole superiori
- Rappresentanti delle pubbliche amministrazioni
- Associazioni di categoria
- Ordini e i collegi professionali
- Imprese di settori affini a quello del corso di studio (CdS);
- Imprese del terzo settore
- Associazioni di laureati (ex alumni) dell'Università degli Studi di Siena (o una selezione di laureati, dottorandi, specializzandi)
- Società scientifiche
- Centri di ricerca
- istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale
- Dottori di Ricerca

Per i CdS di area medica e sanitaria, il/la Presidente di ciascun Comitato per la didattica (CpD), coadiuvato dal/dalla Responsabile delle attività professionalizzanti, individua volta per volta gli interlocutori interessati, includendo come indicato da ANVUR, gli ordini professionali, le istituzioni sanitarie e di ricerca pubbliche e private presenti sul territorio ed eventualmente associazioni di pazienti e associazioni di studenti.

Il dialogo stabile e organico con le parti interessate permette un collegamento continuo e stretto tra gli obiettivi e i contenuti della formazione universitaria e le competenze e i profili professionali/culturali

necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Questo consente, da un lato, di progettare nuovi CdS/PhD in linea con le esigenze del contesto di riferimento e, dall'altro, di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite ai laureati e di promuovere metodi didattici che assicurino la qualità dell'offerta formativa.

In particolare, la prima consultazione è richiesta in fase di **progettazione del CdS o del PhD**: le parti interessate contribuiscono, infatti, a orientare le scelte formative da adottare per il corso stesso, in modo che la preparazione dei laureati/e o dei dottorandi/e risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro (domanda di formazione).

In seguito, la **consultazione costante** (con cadenza annuale) con le parti interessate permette di verificare gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti, e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso formativo o di modificarla in relazione a mutate esigenze.

Pertanto, un **dialogo stabile** con le parti interessate è utile per:

- acquisire un insieme di conoscenze per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dei CdS/PhD mediante un confronto con l'esterno, nei principali momenti di definizione o aggiornamento dei progetti formativi;
- sviluppare un rapporto di cooperazione, favorendo un coordinamento con il sistema socio- economico di riferimento, comunicare la propria offerta formativa, potenziare le attività di stage/tirocinio e di job placement.

Si sottolinea che le consultazioni non devono essere una semplice esposizione dei contenuti del corso, né devono vedere un ruolo passivo da parte dell'istituzione accademica, ma deve instaurarsi un rapporto bi-direzionale e proattivo tra le parti, nel quale trovino spazio il dialogo e il confronto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: LE INDICAZIONI A LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE

Per la consultazione delle parti interessate, la normativa internazionale e nazionale di riferimento è la seguente:

- European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG);
- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- D.M 14 dicembre 2021, n. 226, Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;
- Accreditamento iniziale CdS > vedi questa pagina di ANVUR
- Accreditamento periodico CdS > vedi questa pagina di ANVUR
- Accreditamento iniziale PhD > vedi questa pagina di ANVUR
- Accreditamento periodico PhD > vedi questa pagina di ANVUR
- Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici reperibile sul sito del CUN facendo una ricerca >

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

COME INDIVIDUARE I SOGGETTI CHE SI INTENDONO CONSULTARE

L'attività di consultazione con le parti interessate è una parte fondamentale dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS e del PhD, in quanto collegata alla possibilità di apportare miglioramenti nell'offerta formativa.

Per una consultazione efficace è importante coinvolgere soggetti che rappresentino effettivamente il tessuto produttivo e sociale di riferimento e che siano coerenti con le figure professionali e il percorso formativo.

I soggetti andrebbero individuati, preferibilmente, a livello regionale e nazionale e, a seconda delle caratteristiche del corso (CdS o PhD), anche a livello internazionale (es: corsi internazionali, corsi con *curriculum* internazionale o con sbocchi prevalentemente internazionali), coerentemente con quanto richiesto da ANVUR.

In particolare, è utile:

- individuare un/a referente per ciascuna delle figure professionali previste, garantendo una sostanziale coerenza fra gli sbocchi occupazionali previsti e le parti interessate consultate;
- interpellare i soggetti convenzionati per lo svolgimento di tirocini o stage, per avere un riscontro diretto su quanto studenti/esse e laureati/e dimostrino di aver acquisito in termini di risultati di apprendimento attesi e, di conseguenza, sull'efficacia del percorso formativo. In relazione a questo aspetto, è fondamentale il supporto che può fornire il Placement Office & Career Service nell'indicare gli enti/aziende con i quali sono in atto convenzioni per le finalità sopra richiamate;
- invitare alla consultazione non solo le figure di vertice degli organismi individuati, ma anche e soprattutto le figure operative, con particolare riferimento al responsabile delle risorse umane;
- coinvolgere, laddove coerente con il progetto formativo, i docenti esterni che partecipano all'offerta formativa *post laurea* (master, corsi di perfezionamento, dottorati) nell'ambito di riferimento;
- coinvolgere come parti interessate i CdS in filiera formativa, soprattutto quando il CdS dichiara un obiettivo formativo generale di tipo culturale e orientato a formare figure che intendono proseguire in CdS di livello superiore (laurea verso laurea magistrale, laurea magistrale verso dottorato di ricerca);
- ampliare le consultazioni alle associazioni di ex studenti o professionisti;
- non limitarsi a consultare gli ordini professionali, ma coinvolgere anche altre associazioni e/o enti pubblici e privati per favorire una più ampia ed efficace consultazione.

Per i CdS la consultazione può essere eventualmente svolta in cooperazione con altri CdS affini per profilo professionale dei/delle laureati/e o per CdS in filiera formativa tra loro, soprattutto nel caso in cui le parti interessate siano le stesse e sia utile un confronto sulle peculiarità di ciascun percorso e sulle diverse competenze acquisite dai laureati, ferma restando la necessità di un riscontro puntuale ed efficace sul progetto formativo di istituzione o di revisione/aggiornamento di ciascun CdS.

Per stabilire un contatto sempre attivo con le parti interessate, è consigliabile istituire un organo di consultazione permanente (Comitato di Indirizzo - CI) che promuova la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura e il mondo della

formazione universitaria.

COMITATO DI INDIRIZZO

Il **Comitato d'Indirizzo** è un organismo composto da un numero contenuto di docenti, una rappresentanza studentesca e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, coerenti con i profili culturali in uscita.

Può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS o PhD e consente un'interlocuzione periodica con i soggetti interessati al corso.

I Comitati d'Indirizzo possono essere costituiti a livello di Dipartimento.

L'attività del Comitato di Indirizzo deve:

- essere finalizzata all'ampliamento delle relazioni con le parti interessate nella progettazione, nella valutazione e nel miglioramento dei servizi formativi;
- garantire l'interazione periodica con le parti interessate;
- recepire l'opinione delle parti interessate sulla preparazione di studenti/laureati/dottorandi/dottori di ricerca;
- verificare la presenza di esigenze di aggiornamento dei profili formati dal CdS o dal PhD.

OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE

L'oggetto della consultazione è il progetto formativo del CdS/PhD e può riguardare i seguenti aspetti:

- la verifica della validità/attualità dei profili professionali individuati;
- il livello di soddisfazione rispetto ai diversi ambiti formativi connessi al profilo professionale degli studenti nel caso di soggetti che li abbiamo accolti;
- l'esame delle proposte di modifica dell'offerta formativa, inclusi i relativi obiettivi formativi espressi in termini di risultati di apprendimento attesi (con particolare attenzione sia alle competenze disciplinari, sia trasversali), in risposta a quanto emerso dal confronto con le parti interessate e in coerenza con i profili professionali individuati;
- la riprogettazione delle attività formative previste nel piano di studi (gruppi di insegnamenti, tirocini);
- l'individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio di riferimento del CdS/PhD;
- l'individuazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS/PhD;
- l'attivazione di forme di collaborazione (per attività didattica, tirocini e stage);
- il livello di soddisfazione rispetto ai diversi ambiti di professionalità dei tirocinanti/laureandi/dottorandi, nel caso di soggetti che abbiano accolto studenti o laureandi del CdS o dottorandi.

LE DIVERSE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE E RELATIVA ORGANIZZAZIONE

La consultazione con le parti interessate può avvenire secondo diverse modalità che possono variare a

seconda delle caratteristiche del CdS/PhD e che possono comprendere:

- la realizzazione di incontri in presenza, in modalità telematica o mista;
- indagini on-line: raccolta di opinioni tramite la diffusione di questionari telematici per email o con l'utilizzo di forum interattivi;
- l'analisi documentale di studi di settore.

Le diverse modalità possono essere utilizzate in modo sinergico e combinato tra loro per ottenere il maggior riscontro possibile.

Gli studi di settore rappresentano elementi importanti di cui tener conto ai fini della progettazione dei percorsi formativi purché siano aggiornati e realmente rappresentativi dei settori lavorativi di interesse. Esistono, infatti, vari studi di settore elaborati da diverse organizzazioni che forniscono, almeno in alcuni casi, informazioni di maggiore qualità rispetto a quelle ottenibili da consultazioni condotte in maniera episodica o non adeguata. Naturalmente un altro elemento importante è costituito dall'analisi degli esiti occupazionali dei laureati/dottori di ricerca, che forniscono riscontri diretti sulla spendibilità del titolo di studio che si intende rilasciare agli studenti.

In caso di consultazioni organizzate in modo congiunto tra più CdS/PhD (a livello di Scuola, Dipartimento, con un unico Comitato d'Indirizzo, ecc.), è opportuno che gli esiti dell'incontro e le considerazioni per ciascun corso siano contenuti in verbali specifici.

È opportuno che la consultazione sia gestita dal/dalla Presidente della Scuola /Direttore/Direttrice del Dipartimento o dal/dalla Presidente del CpD / Coordinatore/coordinatrice del PhD, coadiuvato/a da uno o più docenti del corso.

Dopo aver individuato le parti interessate da coinvolgere e i loro referenti, e aver inviato loro un apposito invito scritto, è necessario:

- predisporre il materiale informativo riguardante il CdS/PhD: una sintesi relativa alle figure professionali che il CdS/PhD si prefigge di formare, le competenze associate alle funzioni che si prevede che il laureato/Dottore di ricerca debba espletare, gli sbocchi occupazionali ipotizzati, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi definiti per il corso, le attività formative che concorrono al raggiungimento di questi obiettivi, i programmi dei corsi;
- analizzare la condizione occupazionale dei laureati/dottori di ricerca attraverso studi di settore, documenti predisposti dagli ordini professionali o dalle associazioni di categoria/ordini professionali (se esistono), indagini AlmaLaurea per poterne discutere durante l'incontro o la consultazione telematica;
- analizzare, se disponibili, i riscontri relativi a stage/tirocini.

Un elenco non esaustivo delle fonti di informazione da utilizzare per la predisposizione del materiale di analisi è disponibile all'Allegato 1.

Alla pagina Consultazioni delle parti interessate sono disponibili:

- il modello del questionario;
- il modello del verbale (tutti i passaggi della consultazione devono essere riportati in appositi verbali)

N.B. È utile inviare o rendere disponibile on-line il materiale informativo ai soggetti coinvolti nella consultazione prima dell'incontro.

Il verbale delle riunioni deve essere reso disponibile mediante pubblicazione sul sito web del CdS o del/della Dipartimento/Scuola o del PhD.

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

QUANDO SVOLGERE LA CONSULTAZIONE

La consultazione con le parti interessate è un'attività richiesta necessariamente in fase di:

- progettazione e istituzione di un nuovo CdS/PhD;
- revisione/aggiornamento del progetto formativo.

Indipendentemente dall'esigenza di rivedere il percorso formativo, è regola del Sistema per l'AQ che si mantenga un collegamento stabile con il mondo del lavoro, promuovendo con cadenza annuale momenti di discussione strutturata su ciascun percorso di studio e sugli esiti occupazionali, eventualmente anche nell'ambito di organismi appositamente costituiti come i Comitati d'Indirizzo, con la partecipazione dei referenti del corso medesimo e degli esponenti delle parti interessate.

COME GESTIRE I RISULTATI EMERSI DALLA CONSULTAZIONE

Il/La Presidente della Scuola/ Direttore/Direttrice del Dipartimento/Presidente del CpD / Coordinatore/Coordinatrice del PhD è responsabile della corretta verbalizzazione dei risultati emersi dalla consultazione: la redazione di documenti completi è infatti parte integrante delle procedure di AQ del CdS e del PhD.

I verbali e i documenti prodotti a seguito della consultazione devono essere esaminati in CpD/Collegio del Dottorato, all'interno del quale saranno definite, sulla base dei suggerimenti ricevuti, le azioni da intraprendere e gli interventi da operare sul corso per ovviare alle eventuali criticità emerse durante la consultazione e renderlo aderente alle esigenze rappresentate dalle realtà lavorative interpellate.

La relazione tra gli interventi effettuati a seguito della consultazione con le parti interessate deve risultare esplicitamente in tutti i documenti prodotti ai fini della modifica del percorso formativo.

Si deve inoltre dare evidenza di eventuali suggerimenti cui il CpD/Collegio del Dottorato decida, motivatamente, di non dare seguito.

È opportuno informare le parti interessate relativamente ai suggerimenti recepiti in seguito alla consultazione.

Per i CdS l'esito della consultazione con le parti interessate deve essere riportato nella SUA-CdS:

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	
Documentazione	
Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) – *Quadro RAD*	Consultazioni iniziali
Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)	Consultazioni periodiche

È necessario indicare nei suddetti quadri:

- la data in cui è avvenuta la consultazione;
- l'organo o il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;
- le organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- le modalità e la cadenza degli studi e delle consultazioni;
- il supporto documentale (documentazione attestante l'avvenuta consultazione - collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).

Per i CdS la documentazione derivante dalla consultazione delle parti interessate deve essere inoltre resa disponibile alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Per i PhD l'esito della consultazione con le parti interessate deve essere riportato nella cartella del PhD del Drive condiviso "documentale PQA".

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATO 1: Elenco delle fonti di informazione per la predisposizione della documentazione per la consultazione delle parti interessate

- documenti prodotti da ordini professionali, registri professionali, ecc.;
- documenti prodotti dalle principali associazioni di categoria e di rappresentanza dei lavoratori attive nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS/PhD intendono formare/formano;
- documenti prodotti da organizzazioni che, a vario titolo, si occupano di formazione (CNEL, Confindustria, CRUI, INAPP, ISTAT, organizzazioni sindacali, Unioncamere, ecc.);
- documenti prodotti da istituzioni pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es. assessorati regionali, ministeri, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS/PhD intendono formare;
- indagini sul mercato del lavoro, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS/PhD (ad esempio indagini AlmaLaurea, ecc.);
- rassegne stampa sulla formazione di livello universitario e professionalizzante prodotte dagli atenei, dagli ordini professionali, dai registri professionali;
- atti di seminari e/o convegni sul tema della formazione;
- interventi di enti e aziende in iniziative di orientamento;
- http://www.inapp.org/;
- https://www.istat.it/it/archivio/professioni;
- http://excelsior.unioncamere.net;
- https://www.almalaurea.it/universita/occupazione;
- https://www.crui.it/;
- https://www.fondazionecrui.it/.

All. 3

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

MODELLO PER LA CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI (DA UTILIZZARE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO PER CONSULTAZIONI SUCCESSIVE) (A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE).

Nota per il CdS: *il questionario può essere utilizzato nei casi in cui il Corso non organizzi incontri in presenza con le parti interessate ma proceda alla raccolta delle singole opinioni sul progetto formativo e di ricerca, tramite un'indagine ad hoc. Il presente modello è fornito a titolo di esempio ed è suscettibile di modifiche nella forma e nel contenuto, in base alle esigenze del Corso medesimo.*

CONSULTAZIONE EFFETTUATA IN DATA _____

(da compilare preventivamente a cura del Comitato per la Didattica)

Denominazione del Corso di Studio	
a.a.	
Classe	
Dipartimento	
Sede didattica	
Lingua di erogazione	
Nuova istituzione	
Modifica di Ordinamento Didattico CdS	
Contesto prevalente di riferimento	locale/regionale, nazionale, internazionale

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione dell'Ente	
Sede	
Ruolo dell'intervistato all'interno dell'Organizzazione	

1. DENOMINAZIONE DEL CORSO

1. Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?

a) Decisamente sì

b) Più sì che no

c) Più no che sì

d) Decisamente no

Eventuali osservazioni/suggerimenti:

2. PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Da compilare preventivamente a cura del Comitato per la Didattica: *riportare di seguito il contenuto del quadro "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" della SUA-CdS.*

….

….

Ritiene che i profili culturali e professionali in uscita siano attuali e rilevanti, siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale di suo riferimento?

a) Decisamente sì
b) Più sì che no
c) Più no che sì
d) Decisamente no

Eventuali osservazioni/suggerimenti:

3. OBIETTIVI FORMATIVI

Da compilare preventivamente a cura del Comitato per la Didattica: *riportare di seguito il contenuto del quadro "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino" della SUA-CdS.*

Ritiene che gli obiettivi del corso siano ben descritti e rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale di suo riferimento? In particolare, ritiene che gli ambiti disciplinari del Corso di Studio siano attuali e rilevanti?

….

….

Eventuali osservazioni/suggerimenti:

La ringraziamo per l'attenzione e per il contributo dato.

All. 4

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

MODELLO PER LA CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI (DA UTILIZZARE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVI DI DOTTORATO DI RICERCA E PER CONSULTAZIONI SUCCESSIVE) (A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE).

Nota per il Corso: *il questionario può essere utilizzato nei casi in cui il Corso non organizzi incontri in presenza con le parti interessate ma proceda alla raccolta delle singole opinioni sul progetto formativo e di ricerca tramite un'indagine ad hoc. Il presente modello è fornito a titoli di esempio ed è suscettibile di modifiche nella forma e nel contenuto, in base alle esigenze del Corso medesimo.*

CONSULTAZIONE EFFETTUATA IN DATA _____

(da compilare preventivamente a cura del Gruppo gestione AQ del Dottorato di RIcerca)

Denominazione del Corso di Dottorato di Ricerca	
Ciclo (PhD)	
Dipartimento	
Sede didattica	
Lingua di erogazione	
Progettazione iniziale PhD	
Progettazione in itinere PhD	
Contesto prevalente di riferimento	locale/regionale, nazionale, internazionale

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione dell'Ente	
Sede	
Ruolo dell'intervistato all'interno dell'Organizzazione	

1. DENOMINAZIONE DEL CORSO

1. Ritiene che la denominazione del Corso di Dottorato di Ricerca comunichi in modo chiaro le finalità del Corso?

a) Decisamente sì
b) Più sì che no
c) Più no che sì
d) Decisamente no

Eventuali osservazioni/suggerimenti:

2. SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I DOTTORANDI

Da compilare preventivamente a cura del Gruppo gestione AQ del Dottorato di RIcerca: *riportare di seguito il contenuto del paragrafo "Sbocchi occupazionali e professionali previsti" della Scheda anagrafe/SUA-PhD.*

….

….

Ritiene che i profili culturali e professionali in uscita siano attuali e rilevanti, siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale di suo riferimento?

….

….

3. PROGETTO FORMATIVO E OBIETTIVI DEL CORSO DI DOTTORATO

Da compilare preventivamente a cura del Gruppo gestione AQ del Dottorato di RIcerca: *riportare di seguito il contenuto del paragrafo "Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso" della Scheda anagrafe/SUA-PhD.*

….

….

3.1 Ritiene che gli obiettivi del corso siano ben descritti e rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale di suo riferimento? In particolare, ritiene che le direttrici di ricerca del Corso di Dottorato siano attuali e rilevanti?

….

….

3.2 Ritiene che le attività di ricerca e di formazione alla ricerca intercettino i fabbisogni di competenze (disciplinari, multidisciplinari, e trasversali) rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale di suo riferimento? In particolare, ritiene che le esperienze al di fuori dell'Università di Siena (periodi di studio e ricerca all'estero o presso altri soggetti nazionali) possano essere efficaci per lo sviluppo delle competenze necessarie?

….

….

La ringraziamo per l'attenzione e per il contributo dato.

All. 5

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

SCHEMA VERBALE DI CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI/ORDINI PROFESSIONALI E MONDO DEL LAVORO

Il giorno……., presso il Dip.to di ……,

oppure nel periodo dal___ al ____

si sono svolte le consultazioni dei Corsi di Studio/ del Dottorati di Ricerca di cui il Dip.to è titolare per una valutazione del/dei progetti formativi dei seguenti CdS/PhD:

in caso di consultazioni periodiche per tutti i CdS del Dipartimento

Corsi di Studio del Dipartimento/ Dottorato di Ricerca	**Eventuale Dipartimento contitolare**

In caso di consultazioni iniziali per l'istituzione di un CdS limitare la verbalizzazione a quel corso di studio. Stessa cosa in caso di modifica dell'ordinamento di un CdS

Partecipano alla riunione per conto dell'Ateneo:

	Nome	*Qualifica*	*P*	*Ag*	*A*
1		*Direttore/Direttrice Dip.to di (dip. di riferimento) o suo delegato*			
2		*Direttore/Direttrice Dip.to di (dipartimento contitolare) o suo delegato*			
3		*Coordinatore/Coordinatrice della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dip.to ……*			
4		*Presidente CdS ……*			
5		*Presidente CdS ……*			
6		*Presidente CdS ……*			
7		*Responsabile Ufficio Studenti e didattica*			
8		*…… (Segretario Verbalizzante)*			

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Partecipano alla riunione per conto dell'Ateneo:

	Nome	*Qualifica*	*P*	*Ag*	*A*
1		*Coordinatore/Coordinatrice del Dottorato*			
2		*Direttore/Direttrice Dip.to di (dipartimento contitolare) o suo delegato*			
3		*Docente del Gruppo di gestione*			
4		*Docente del Gruppo di gestione*			
5		*Dottorando/a del Gruppo di gestione*			
6		*Dottorando/a del Gruppo di gestione*			
7		*Dottorando/a del Gruppo di gestione*			
8		*…… (Segretario Verbalizzante)*			

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Le Organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni presenti all'incontro sono:

/ oppure nel periodo dal_____ al _____ sono state contattate le seguenti organizzazioni

ELENCO ORGANIZZAZIONI CONSULTATE

Denominazione organizzazione consultata 1	
Sede	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	
Data/periodo della consultazione	
Denominazione organizzazione consultata 2	
Sede	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	
Data/periodo della consultazione	

Dopo una breve introduzione del Direttore, ciascun Presidente dei Corsi di Studio del Dip.to / il Coordinatore/trice effettua una presentazione del Corso di Studio/Corso di Dottorato, illustrando i contenuti del Progetto Formativo e facendo riferimento alla Scheda Unica annuale del CdS/alla progettazione del Dottorato di Ricerca.

Dopo una breve discussione sui contenuti di quanto illustrato

viene distribuito, a ciascun rappresentante delle Organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni, il Format per la rilevazione delle opinioni delle PI allo scopo di raccogliere la valutazione ed i suggerimenti dei soggetti convocati (Allegati ….).

Le principali osservazioni emerse dalla discussione complessiva sono le seguenti:

Corso di studio 1……

Corso di studio 2 ……

Corso di studio n …….

oppure

Dottorato di Ricerca in

Al termine della riunione le parti concordano:

- I tempi e le forme per la comunicazione alle PI intervenute degli esiti delle consultazioni effettuate e delle eventuali revisioni effettuate
- Le modalità ed i tempi dei successivi contatti periodici tra organizzazioni del mondo del lavoro e professioni e Corsi di Studio/Corso di Dottorato

  ……

  ……

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

SIENA, ……..

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
PROF.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
……

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Relazione sul processo di istituzione di nuovi corsi di studio - a.a. 2027/2028

Procedura

La procedura per l'istituzione di nuovi corsi di studio (CdS) è articolata nelle fasi descritte nelle *Procedure e scadenze per l'istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a.a. 2027/2028*, reperibili alla pagina Corsi di studio: procedure e scadenze, a cura dell'Ufficio ordinamenti didattici e offerta formativa.
Il PQA ha aggiornato le proprie Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio e fornito i modelli per il progetto di massima e il documento di progettazione.
Il progetto di massima è il "*documento sintetico predisposto dai proponenti secondo il format del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)*" previsto dalle Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS, per consentire all'Ateneo di verificare "*la coerenza delle nuove proposte con la pianificazione strategica e con il documento aggiornato relativo alle "Politiche di ateneo e programmazione"* e selezionare le "*proposte da avviare alla progettazione di dettaglio*".
Il PQA, come sottolineato nella riunione del 7 febbraio 2023, fornisce il modello per il progetto di massima, verifica che sia stato compilato con tutte le informazioni richieste, con una sommaria verifica di congruenza, senza però entrare nel merito del progetto stesso, in quanto non di sua competenza; fornisce inoltre il proprio supporto per la progettazione di dettaglio (documenti di progettazione).

Esito

Entro il 15 maggio 2026, scadenza prevista dalle *Procedure e scadenze per l'istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a.a. 2027/2028*, risultavano approvati i seguenti progetti di massima:
- corso di laurea magistrale in ***Innovation Economics and Technology Strategy*** (LM-56 Scienze dell'economia), deliberato dal Consiglio del dipartimento di Economia politica e statistica (DEPS) (dipartimento di riferimento), nella seduta del 19 maggio 2026 (delibera n. 50/2026, prot n. 89492 del 21/05/2026), dal Consiglio del dipartimento di Studi aziendali e giuridici (DISAG), nella seduta del 19 maggio 2026 (delibera n. 91/2026, prot. n. 97874 del 03/06/2026), dal Consiglio Direttivo della Scuola di Economia e Management (SEM), nella seduta del 10 giugno 2026 (delibera n. 15/2026, prot n. 104103 del 11/06/2026);
- corso di laurea in ***Governance & Diritto delle imprese e delle amministrazioni pubbliche*** (L-14 Scienze dei servizi giuridici), deliberato dal Consiglio del dipartimento di Studi aziendali e giuridici (DISAG), nella seduta del 19 maggio 2026 (delibera n. 90/2026, prot. n. 97872 del 03/06/2026) e dal Consiglio Direttivo della Scuola di Economia e Management (SEM), nella seduta del 10 giugno 2026 (delibera n. 16/2026, prot. n. 104106 del 11/06/2026).

Il PQA ne ha discusso nella seduta del 4 giugno 2026 e ha trasmesso il proprio riscontro a Rettore, Delegata del Rettore alla didattica, Direttori di dipartimento e Coordinatore della CPDS, in data 8 giugno 2026.
Il 1° luglio 2026 il Consiglio di dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne (DFCLAM) ha deliberato il progetto di massima del corso di laurea magistrale in ***Filosofia e critica della Letteratura*** (LM-78 Scienze filosofiche) (delibera n. 101/2026, prot n. 124454 del 03/07/2026).
Il PQA ne ha discusso nella seduta del 7 luglio 2026 e ha trasmesso il proprio riscontro a Rettore, Delegata del Rettore alla didattica, Direttore del dipartimento e Coordinatore della CPDS, in data 8

luglio 2026.

Analisi

I progetti di massima presentati dal DEPS e DISAG sono risultati redatti in maniera completa ed efficace. Le motivazioni per l'istituzione del nuovo CdS, così come il fabbisogno formativo, erano ben argomentate, risultava chiara la coerenza con la programmazione strategica e le linee di indirizzo dell'Ateneo. Buona anche l'analisi dei fabbisogni formativi e della contestualizzazione nel bacino di riferimento e nel panorama nazionale, così come l'attenzione posta alla docenza di riferimento.
Per quanto riguarda il progetto di massima presentato dal DFCLAM, il PQA ha espresso una serie di riserve, che sono state accolte dal DFCLAM. Tuttavia, il DFCLAM ha deciso di posporre la proposta del nuovo CdS al prossimo anno accademico.

Suggerimenti

Il PQA auspica il rispetto delle tempistiche previste dalla procedura ed evidenzia l'importanza di una revisione complessiva del processo di attivazione e revisione dei Corsi di Studio, che consenta di rendere il processo più snello e in grado di valutare meglio la coerenza dei Corsi di Studio con la pianificazione strategica di Ateneo.

Siena, 6 ottobre 2026

Allegati:
- Scheda di sintesi dei riscontri ai dipartimenti sui progetti di massima

Dpt	CdS	Riscontro PQA su progetto di massima
DEPS DISAG	*Innovation Economics and Technology Strategy* (LM-56 Scienze dell'economia)	Il PQA evidenzia che il progetto di massima è ben redatto e specifica chiaramente la coerenza con la pianificazione triennale dell'Ateneo e dei dipartimenti proponenti. La documentazione è completa in ogni sua parte, inclusa la docenza di riferimento. Il PQA raccomanda che, nei successivi documenti di progettazione del CdL, si definisca in maniera più chiara la coerenza tra gli obiettivi formativi della nuova CdLM e il bacino di riferimento.
DISAG	*Governance* & Diritto delle imprese e delle amministrazioni pubbliche (Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici)	Il PQA evidenzia che il progetto di massima è ben redatto ed espone chiaramente le peculiarità del nuovo CdS, anche in relazione al contesto regionale e nazionale. La documentazione è completa in ogni sua parte, inclusa la docenza di riferimento. La coerenza con la pianificazione triennale dell'Ateneo e del dipartimento proponente è ben specificata. Il PQA raccomanda che, nei successivi documenti di progettazione del CdL, si faccia una stima quantitativa del numero potenziale di studenti.
DFCLAM	Filosofia e critica della Letteratura (LM-78 Scienze filosofiche)	Il PQA fa presente che si tratta di una proposta di istituzione di CdS, in linea con la programmazione triennale del DFCLAM, che è molto simile a quella che era già stata presentata dal DFCLAM lo scorso anno e sulla quale il PQA, nella seduta dell'8 luglio 2025, si era già pronunciato, evidenziando una serie di criticità. Esprime, pertanto, le seguenti considerazioni. Il progetto di massima è molto sintetico (2 pagine). La sezione "Fabbisogno formativo" è generica e lacunosa, e non contiene alcun riferimento al bacino di riferimento. La sezione "Presenza di CdS nella stessa classe in Ateneo e CdS analoghi nella regione" non discute chiaramente gli elementi di differenziazione del corso proposto. La sezione "Dotazione infrastrutturale" dovrebbe discutere il potenziale impatto del nuovo corso sulla disponibilità di aule nel Palazzo San Niccolò, anche alla luce della chiusura anticipata della struttura. La sezione "Descrizione del contenuto del corso" è estremamente sintetica e non consente di individuare gli obiettivi formativi del corso. Anche la descrizione degli sbocchi occupazionali è molto generica. La sezione "Coerenza del CdS con le politiche e la pianificazione dell'Ateneo" è basata su quattro frasi espresse in modo apodittico, con uno scarso legame con i contenuti precedenti del documento stesso. Alla luce di queste criticità, il PQA non ha elementi per valutare la coerenza del nuovo corso di laurea magistrale con la pianificazione strategica di Ateneo. Invita, pertanto, il DFCLAM a presentare una nuova versione del progetto di massima che superi tali criticità. Nella nuova versione del progetto di massima, si invita il DFCLAM a verificare attentamente la selezione dei docenti di riferimento, valutandone la sostenibilità alla luce delle date di pensionamento dei docenti indicati.